Anno XXXI Martedì 3 Decembre 1878 N. 282.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La situazione parlamentare

L' accenno ad un' alleanza dei gruppi Nicotera e Crispi sembra che abbia modificate alquanto le disposizioni della Camera. Modificato, in questo senso, che oggi la caduta del Ministero si dà per alquanto meno probabile di quello che si desse ieri. La possibilità di veder venire a galla delle combinazioni, che a molti non paiono affatto gradite, avrebbe suscitate delle riflessioni di un ordine nuovo, particolarmente fra i deputati del Centro e della Destra. Così che, se ieri era difficile di predire qualche cosa di ciò che sta per succedere, oggi la difficoltà si è resa anche maggiore.

O sia che si affermi che il Ministero rimarrà; o sia che si assicuri che esso cadrà; o che si designi come l' uomo della situazione l' on. Farini, o l' on. Mordini, o l' on. Depretis od altri, la verità vera rimane una sola. Ed è, che nessun uomo prudente arrischia un pronostico qualunque e che nessuno è in grado di dire verso quale conclusione ci si avvii. Oggi è un fatto che la permanenza dell' attuale Ministero al potere, foss' anche per mezzo di un rimpasto, sembra alquanto meno assurda d' ieri; ma ciò non toglie che di qui a poche ore la situazione possa presentare un aspetto diverso, massime che è grande assai il numero dei deputati che arriverà oggi solamente a Roma per essere presente alla discussione delle interpellanze. A voler stare nel campo pratico e a non voler gonfiare il pubblico di ciancie non è possibile di dire altro che questo.

Una certa influenza sugli animi l' ha prodotta anche il vedere quali istruzioni abbia ultimamente diramate ai procuratori del Re l' on. ministro guardasigilli a proposito dei Circoli Barsanti. C' è poco merito, per dirla chiara, a fare un atto lodevole quando vi ci siete trascinato per le falde dell' abito e per i capelli, e quando è giunta l' ora inevitabile delle resipiscenze e delle penitenze. Ma è pur vero che quelle istruzioni rientrano così apertamente nella pubblica coscienza, sembrano così assolutamente buone e necessarie che anche l' esservisi deciso all' ora estrema ha profittato almeno moralmente al Ministero. Ignoriamo se ciò gli gioverà politicamente oramai che il male è accaduto e che le proteste di tutta quanta la nazione si sono fatte udire con tanta energia. Pure, bisogna riconoscere che anche questa circostanza un qualunque effetto lo ha prodotto.

Badiamo alle finanze!

(Dalla *Sent. Bresciana*)

La buona politica fa la buona finanza; tutti i cattivi governi han sempre fatta anche una pessima politica finanziaria, e quella dell' on. Doda è lì per provare una volta di più la verità di questo aforisma.

Noi avevamo promesso di mostrare alla *Provincia* che se, prendendo in esame le situazioni di Cassa non si può concludere se non chè c' è un peggioramento grave e pericoloso nella nostra finanza, risultati non buoni si avrebbero pure dall' esame dei bilanci di competenza e dei preventivi.

Queste indagini le abbiamo fatte, e non solo ci risulta che le previsioni dell' on. Doda di un avanzo di 60 milioni sono esagerate, ma che c' è da temere forte che il pareggio sia diventato affatto nominale e copra un disavanzo pur troppo reale. Anzi, tenendo conto delle spese già annunciate e di quelle che sopravverranno inevitabili, c'è da temere che il paese sia gettato di nuovo nella voragine del dissesto finanziario.

Ma una tale affermazione ci pareva così grave, così sconfortante che esitavamo a farla, mancandoci l' autorità di far accettare una verità, che parrebbe incredibile, poichè è strano ed inesplicabile che un uomo, cui il paese ha confidato le proprie sorti, le giuochi a cuor leggero per una problematica popolarità.

Ora una parola autorevole è venuta ad affermare con una competenza che a noi manca, con un largo e completo studio della finanza, con argomenti incontrovertibili, che la politica finanziaria dell' on. Doda poggia intieramente su d' una illusione artificiale, fabbricata con cifre errate o inesatte, con criterii sbagliati, con propositi fallaci e che nessun amministratore penserebbe mai di applicare alla propria azienda.

È la relazione presentata dall'on. Saracco al Senato a nome dell' ufficio centrale, pubblicata in un supplemento della *Perseveranza*. Giova notare che l' on. Saracco non è un consorte, non fece parte dell' antica destra e in lui non è spirito di parte, ciò che appare chiaramente dalla sua relazione nella quale la forma è altrettanto calma ed elevata, quanto l' argomentazione ne è viva, stringente, inesorabile.

Questo documento è uno dei più notevoli lavori intorno alla finanza: essa vi è presa in esame e sviscerata con una chiarezza, una evidenza, una sottigliezza di argomentazione e una logica così formidabile che non si può a meno di convenire pienamente collo scrittore nel giudizio che esso ne fa: dal principio alla fine il ragionamento converge tutto alla conclusione di metterci in guardia contro la politica finanziaria dell' on. Doda; ma questa conclusione viene spontanea come corollario dell' esame delle cifre che sono riportate con perfetta imparzialità e all' appoggio di documenti irrefragabili.

Vorremmo poter stampare la relazione, ma la sua mole supera le possibilità del nostro giornale e ci conviene con nostro grave dispiacere limitarci a darne un breve riassunto.

L' on. relatore mostra la contraddizione in cui è caduto il ministro delle finanze, e riporta le parole che l' on. Doda pronunciava il 5 giugno u. s. dinanzi alla Camera affermando *assai difficile togliere il macinato, e non potersi a ogni modo pensarvi se non si fosse trovata altra imposta da sostituirgli, e si fosse ben sicuri della possibilità della sostituzione.* Un mese dopo, cioè il 5 luglio, per mantenersi il favore della Camera, il Doda proponeva l' abolizione del macinato senza nulla sorrogarvi.

Ciò sarebbe bastato per togliere ogni credito a un ministro delle finanze in qualunque paese che sia sollecito della cosa pubblica. L' on. Doda rimase in posto.

L' on. relatore prende in esame i crediti del tesoro e vagliandoli mostra che parecchi sono illusorii. Solo per il credito verso le ferrovie romane e il fondo del culto, lo Stato figura creditore di un centinaio di milioni che si trascinano nei residui disponibili, mentre è chiaro, e la relazione lo dimostra all' evidenza, che non c' è da sperare punto nella loro esazione. E come questi ce ne sono molti altri dei milioni di crediti che l' on. Doda mette nei residui disponibili e dai quali non si potrà ricavare un centesimo, sicchè il relatore così dice: « I numeri che riassumono la situazione finanziaria al 31 dicembre 1877, esprimono la verità, ma non la dicono intera. Il disavanzo che annunziano salirà ben più alto, quando sia liquidata l' eredità del passato ed i gravi problemi che esso racchiude sotto modeste apparenze abbiano ricevuto quella pratica e sincera soluzione che l' interesse pubblico reclama. Pigliamone conto, perchè questa soluzione involge il presente e l'avvenire, e se al miglioramento dei bilanci non tien dietro una diminuzione dei debiti di Tesoreria, ed avviene anzi che i buoni del tesoro raggiungono la più alta misura, ci sovvenga dei grossi capitali immobilizzati in altrettanti crediti di difficilissima o disperata esazione, ed avremo la spiegazione del fatto anormale che torna a pregiudizio del credito e dell' erario nazionale ».

Si afferma che il 1877 si chiuse con un avanzo: il relatore non asserisce ma dimostra che esso anzi si chiude con un disavanzo, a far scomparire il quale non bastarono le nuove imposte, ma occorre mettere in conto il consumo del patrimonio e il provento di nuovi debiti che si dovettero contrarre.

Le economie sono illusorie, si risolvono in una mutazione di cifre: si sono per esempio soppressi nelle spese delle carceri o del servizio del lotto un 7,300,000 lire, ma nell' attivo si è registrata una diminuzione ancora maggiore, sicchè l' economia si risolve in una perdita.

La eccedenza preveduta per il 1878 è pure mostrata dall' on. relatore tutt' altro che probabile: rimangono le speranze per il 1879 e gli anni futuri, ma l' on. Saracco sfronda coi documenti alla mano le speranze del ministro delle finanze e ci mostra, invece dell' avvenire roseo del Doda, la paurosa realtà che ci aspetta seguendo una politica finanziaria da capiscarichi, con questo di peggio che non possiamo noi ripromettercі di poterci rifare a babbo morto come essi.

Riserbandoci di tornare sul gravissimo argomento e di riferire più distesamente le parti essenziali della relazione, noi auguriamo che senza bisogno di lasciarci venire l' uscio addosso, come s' è fatto per riguardo alla politica interna, si pensi sul serio ai pericoli che la politica finanziaria del Doda minaccia all'erario, ai contribuenti, all' Italia.

Notizie Italiane

ROMA — Alcuni giornali assicurano che il Consiglio dei ministri, nella riunione di ieri, deliberò di non presentare le proprie dimissioni prima della discussione di martedì, e di proporre, occorrendo, alla Corona lo scioglimento della Camera.

Quest' ultima notizia merita conferma, dapoichè la proposta di sciogliere la Camera non sarebbe costituzionale, prima dell' approvazione dei bilanci.

La ferita dell' on. Cairoli continua a non presentare alcun carattere di gravità. Il miglioramento è sempre costante.

— Secondo qualche giornale officioso, nella riunione tenuta l' atro ieri, il Ministero ha deciso la questione dell' arcivescovo di Napoli.

Il Governo farà la nomina come di sua iniziativa, ed accorderà lo *exequatur* a monsignor Sanfelice.

Molto probabilmente, ma non sicuramente, oggi i decreti doveano essere sottoposti alla firma del Re.

— Questa mattina l' onorevole ministro delle finanze ebbe un colloquio col Re. L' onorevole Seismit-Doda colse questa occasione per presentargli le prime monete d' argento coniate con la sua effigie nella zecca di Roma.

— Il Consiglio dei ministri ha definitivamente deciso che il Passanante venga giudicato dalla Corte d' Assisi a Napoli, non essendo il caso di convocare il Senato in alta Corte di Giustizia.

NAPOLI — Venne liberato il sequestrato signor Adinolfi il quale si è recato ieri stesso in famiglia a Capua Vetere.

FIRENZE 2 — L' istruzione del processo contro gli assassini che nella sera del 18 novembre gettarono la bomba nella via Nazionale, procede alacremente.

Dicesi che il procuratore del re, Bartoli, si costituirà parte civile e sosterrà egli l' accusa.

GENOVA — L' on. Del Vecchio ha negato di essere uno dei promotori del *meeting* che i ministeriali intendevano oggi tenere a Genova per approvare la politica ministeriale. i giornali genovesi arrivati recano il manifesto col quale i cittadini sono convocati in *meeting* e la seconda firma è quella precisamente dell' onor. Del Vecchio con la sua qualifica di deputato al Parlamento. Per primo è firmato l' on. Bonaventura Mazzarella.

TRANI — L' Autorità giudiziaria di Trani ha scoperto il locale dove l' Internazionale teneva le sue riunioni. Ha sequestrato documenti in cifra, ed ha proceduto a numerosi arresti.

PERUGIA — Ad Umbertide, ove fu soppresso un circolo Barsanti, l' autorità giudiziaria ha fatto arrestare cinque affigliati, e li fece tradurre nelle carceri di Perugia.

Notizie Estere

RUMENIA — I principali fogli di Londra pubblicano una lettera del signor A. Lowy (segretario dell' *Associazione anglo-americana*) che contiene grandi e temiamo, ben giustificate lagnanze contro i rumeni ed il governo rumeno per la non esecuzione delle disposizioni del trattato di Berlino relative all' emancipazione degli ebrei. Nulla si fece e nulla si mostra di voler fare in adempimento di quelle disposizioni. Per giunta si pubblicano, in giornali di Bukarest devoti al Governo, degli articoli in cui si rinnovano contro gli ebrei le stolte accuse che venivano scagliate contro di essi in tempi barbari, e si spingono così le plebi ad eccessi di cui è troppo spesso teatro la Rumenia.

Come dice il sig. Lowy in fine della sua lettera, i rumeni sperano che il loro paese possa sottrarsi all'obbligo impostogli dal Congresso, pel motivo che l' Europa è preoccupata da questioni ben più importanti. — Il calcolo può esser giusto, ma fino a che non avrà proclamata la piena libertà di coscienza, la Rumenia non può pretendere di essere annoverata fra i paesi veramente liberi, civili e illuminati.

MESSICO — Dal Messico giunge la notizia di un fatto orribile. La rielezione dell'Alcalde di Atzala (provincia di Puebla) certo Trinidad Certez, di religione protestante, aveva esacerbato gli animi dei cattolici del paese, e questi fanatici in gran numero si raccolsero presso un tal Soza per protestare e venire alle mani coi protestanti; ma la riunione venne sciolta dalla pubblica forza che fece alcuni arresti. I cattolici allora si riunirono nuovamente in numero di circa duecento, si armarono, liberarono i prigionieri e si recarono alla casa municipale gridando: *Viva la religione! morte ai protestanti!* L' alcalde ed i consiglieri municipali furono le prime vittime.

Dopo aver commesso questo delitto, i cattolici si divisero in varie bande, penetrarono nelle case dei protestanti massacrando tutti quelli che non ebbero il tempo di mettersi in salvo colla fuga. Il tempio accattolino venne saccheggiato, la Bibbia e gli altri oggetti sacri abbruciati.

Ecco le tristi conseguenze del fanatismo religioso alimentato dai clericali che spadroneggiano in quasi tutti i villaggi del Messico.

FRANCIA — Il corrispondente parigino del *Secolo* ha telegrafato d' una lettera pubblicata dall' *Univers*, e scritta da un tale che si firma amico di Passanante e di Oliva, diretta a Don Carlos.

Il *Petit Marseillais* ce la fa conoscere: eccola:

« Sappiate che una dozzina d' uomini pronti a tutto distribuiti in tutto il mondo ed armati da pugnali, valgono più di tutti gli eserciti e di tutte le macchinazioni dei tiranni.

« La morte dei re è decretata. L' avvenire appartiene alla Repubblica universale.

« Noi siamo persuasi che attualmente come nel giorno in cui voi avete accesa iniquamente la guerra civile nel vostro paese, voi nutrite un odio profondo contro la libertà. Ora guai a voi! La morte dei tiranni e degli aspiranti alla tirannia è decisa.

« Che questi ultimi insuccessi non vi incoraggino, giacchè si continuerà fino alla riuscita.

« Se la palla di X... avesse colpito il vostro... noi sappiamo che voi ed i vostri, avreste fatto ricorso all' ultramontanismo ed all' inquisizione. Vane e ridicole speranze! Giacchè non sarete voi che ucciderà la rivoluzione, è questa che schiaccerà voi.

« E quello che ve lo dice è un amico d' Oliva e di Passanante.

L' *Univers* aggiunge che questa lettera, scritta in italiano, era stata impostata nell' ufficio centrale di Parigi.

— Leggesi nel *Memorial diplomatique* che il governo italiano trasmise a quello inglese delle informazioni sui complotti che verrebbero orditi a Londra da italiani, e specialmente per la fabbricazione di bombe.

AUST. UNGH. — Telegrafano da Praga che gli studenti czechi fecero una nuova dimostrazione davanti alla statua di Carlo. Vennero eseguiti otto arresti.

— Ad Amburgo furono sequestrate molte bombe all' Orsini.

Cronaca e fatti diversi

L' indirizzo dei Ferraresi al Re sarà presentato non prima di domani, perchè soltanto oggi l' on. Gattelli deve essere arrivato a Roma. Sappiamo che alli signori Fiaschi e Cavalieri e agli on. Martinelli Gattelli si unirà pure il Comm. Avv. Carlo Mayr Senatore del Regno.

Diamo un secondo elenco di varie rappresentanze che ebbero i ringraziamenti sovrani in risposta ai telegrammi di felicitazione da esse rispettivamente inviate:

Collegio Procuratori - Dott. Enea Cavalieri per il popolo adunato in Comizio nel teatro Tosi-Borghi la sera del 19 Novembre - Camera di Commercio - Impiegati Genio Civile - Società Ingegneri - Insegnanti Elementari ferraresi - Società Operaja - Società Belle Arti - Giunta di Vigilanza sopra l'Istituto Tecnico - Società Artigiana di Comacchio - Circolo Progressista di Bondeno - Accademia Filarmonico-Drammatica di Ferrara - Comitato Permanente Studi Musicali di Comacchio - Direzione, professori e studenti Liceo Musicale di Ferrara - Municipio e popolazione di Poggio Renatico - Istituto Scolastico di Cento.

Ai sottoscrittori per i feriti di Firenze. — Togliamo dalla *Vedetta* di ieri:

Per mezzo del nostro egregio corrispondente *Lino*, che a Ferrara si fece iniziatore di una sottoscrizione a pro delle famiglie vittime del misfatto di via Nazionale, la Direzione della *Gazzetta Ferrarese* ha rimesso al nostro direttore un buono sulla Banca Nazionale di L. 391, 35, raccolte da quel periodico con pubblica sottoscrizione.

All' ottimo *Lino* per la generosa iniziativa, alla gentil consorella *La Gazzetta Ferrarese* che accolse la filantropica proposta ed alla patriottica popolazione di Ferrara inviamo i ringraziamenti delle povere famiglie, nostri e di Firenze.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 25 Novembre al 1° Dicembre:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N. 34
» » d' Igiene » 4
» » sulle pubb. Vett. » 3

Totale N. 41

— Importo delle multe applicate per mancanze nella pubblica illuminazione a gaz L. 44 00.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 3 cani.

Prestito di Comacchio. — Le obbligazioni del prestito Comacchio estratte il giorno 1 Decembre portano i numeri seguenti: 105 - 1 - 237 - 717 - 185 - 609 - 503.

Premi Drammatici Torinesi. — Nell' assemblea tenutasi la scorsa domenica dalla Società per i suddetti premi fu deliberato che pel corrente anno teatrale, incominciato col 1° novembre corrente, tre saranno i premi: il primo di lire 2200, il secondo di lire 1100 ed il terzo di lire 700; fu pure nominata la Commissione esaminatrice per quest' anno nelle persone dei signori: avv. comm. Tommaso Villa, cav. Alessandro Malvano, avv. comm. Luigi Ferraris, prof. G. C. Molineri, ed avv. cav. Giuseppe Masi.

Speriamo che gli autori non mancheranno di approfittare di sì bella istituzione.

Il Po torna a decrescere. Arrivate le acque a metri 1. 51 sovra zero e dopo essere state stazionarie a questo livello per 12 ore, incominciavano a calare in ragione di centim. 1 all' ora. Alle 8 antimer. d'oggi erano a metri 1. 32.

Furto. — Nella decorsa notte al luogo detto la Cà Verde di Mizzana ignoti ladri mediante rottura al muro rubarono dal pollaio di quel Boaro Tamarozzi Camillo n. 12 galline, 8 tacchine ed un tacchino.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera avranno luogo esercizi atletici dati dalli sigg. Scali e Carlos.

Si è pubblicato in Roma il N. 48, Anno V, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

Sommario: — Sulle piene del Tevere - La scuola per gli ingegneri di Roma - Confutazione delle obbiezioni sollevate intorno al progetto Chizzolini per la parziale bonifica delle Valli di Comacchio - Per l'ultima volta sul progetto Merighi-Chizzolini di bonifica della destra del basso Po. - Il progetto sulle costruzioni ferroviarie - Consiglio di Amministrazione delle Strade Ferrate dell' Alta Italia; VI. Il conte Ulisse Salis - Ferrovie - Notizie diverse - Nostre informazioni - Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 17 al 24 novembre 1878 - Appalti - Annunzi.

La Finanza di Milano conta già il terzo anno di vita, ed in breve periodo di tempo ha saputo accattivarsi la fiducia del pubblico. Essa invero ha mantenute le promesse fatte, anzi le ha di gran lunga sorpassate poichè alle numerose notizie, sulle Borse, sulle finanze degli Stati, dei Comuni, delle Provincie, alle diverse corrispondenze nazionali e straniere, aggiunge una rivista sulle Società d'assicurazioni, epperò può chiamarsi il *vade-mecum* del capitalista. È un periodico pubblicato con diligenza, con imparzialità di giudizio, con acume di critica e si raccomanda altresì per il suo mite prezzo di abbonamento che è di sole L. 3. 50 all' anno.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 30 Novembre 1878:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Salvatici Giovanni fu Carlo con Giovannini Teresa di Antonio — Ferrari Luigi fu Rinaldo con Felloni Angela di Antonio — Felisati Gregorio di Luigi con Silvestri Maria Flaminia di Gaetano — Martinelli Aristide di Alessandro con Morelli Elisa fu Pietro — Cavallari Ermando fu Francesco con Caranti Teresa di Antonio — Testoni Paolo fu Giuseppe con Monti Rachele fu Serafino — Bemporad Sansone fu Giuseppe con Castelbolognesi Elisabetta fu Aron — Spettoli Angelo fu Pasquino con Lambertini Rita di Pier Paolo — Cattani Luigi fu Enrico con Cavallina Ade'e fu Olivo — Wollesch Abramo (detto Herman Wollisch) di Massimiliano con Barbieri Cesarina di Gaetano — Rossi Augusto di Domenico con Manzoni Maria di Francesco — Baroni Antonio fu Silvio con Roccaforti Beatrice esposta — Bianconi Pietro di Emidio con Guerzi Malvina Adalgisa fu Andrea — Sabbi Fortunato fu Antonio con Negrini Carolina fu Antonio.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 2.

1 Dicembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Ferraresi Pietro di Quacchio d' anni 27, Canepino, celibe con Boccafogli Ancilla di Quacchio d' anni 20, giornaliera, nubile — Forlani Cesare di Cocomaro di Cona d' anni 32, boaro, celibe con Lazzari Ottavia di Cocomaro di Cona d' anni 20, giornaliera, nubile — Zanella Giuseppe di Quacchio, d' anni 23, giornaliero, celibe, con Torreggiani Adele, di Quacchio, d' anni 24, giornaliera, nubile.
MORTI — Bui Andrea fu Giuseppe d' anni 70, villico, vedovo con prole.
Minori agli anni sette N. 1.

2 Dicembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Baroni Emidio fu Domenico, di anni 38, boaro, coniugato — Casarini Barbara fu Antonio, d'anni 12 — Buj Andrea fu Giuseppe, d' anni 70, villico, vedovo — Maccanti Giovanni di Giovanni, d' anni 39, villico, vedovo — Savioli Luigia fu Pietro, d' anni 64, villica, vedova.
Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche
2 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 1°, 3. C
Alt. med. mm. 751, 82	» mass.ª 8, 0. »
Umidità media: 79°, 9	Vento dom. ONO

Stato del Cielo: Sereno - Nuvolo - Nebbia
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
3 Dicembre ore 11 min. 53 sec. 20

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Buda Pest* 1. — Alla Commissione della Delegazione austriaca, Andrassy rispondendo alle interpellanze, disse che l' occupazione cesserà appena si otteranno gli scopi riconosciuti dall' Europa. La Turchia darà un indennizzo per i sacrifici e si avrà la garanzia che lo Stato creato dall' Austria non peggiorerà. Il mandato dell' occupazione non potrebbe modificarsi senza l' assenso unanime dei firmatari di Berlino.

Lahore 1. — Un convoglio di provvigioni entrò ieri mattina nel passo di Khyber. Gli afridi tirarono contro il convoglio essendo stati respinti continuarono a tirare mentre si ritiravano; credesi che il convoglio sia giunto ad Alimosjd.

L' emiro rinforza la guarnigione di Jeslabab.

I montanari attaccarono nuovamente il posto dei segnali di Khyber.

Lahore 1. — Roberts giunse il 28 novembre ad Habikalu, trovò gli afgani e passò a Peirrar ove fece una ricognizione. Le perdite degli inglesi sono di 1 morto, due ufficiali ed otto soldati feriti. Roberts si avanzò il 30 novembre.

Costantinopoli 1. — Lobanoff dichiarò a Savfet che lo sgombro di Adrianopoli e della Tracia sono subordinati alla firma del trattato definitivo.

Londra 2. — Lo *Standard* ha dal campo di Peiwar in data 1 che Roberts attaccò il passo di Peiwar sabbato e non riuscì a sloggiare il nemico. Il movimento girante fallì. Il generale ordinò la ritirata sul campo di Kurum, e deve ricominciare oggi l'attacco. È probabile che la marcia della colonna di Guetta sopra Kandaar si aggiorni alla primavera in seguito a perdita di cammelli.

Il *Times* ha da Lahore in data 31:

Annunziasi che i montanari che bloccavano il passo di Kyber furono facilmente dispersi.

Roma 2. — Il *Diritto* parlando del *meeting* di Genova, condanna energicamente tali dimostrazioni che qualunque sia il movente sono aperta negazione delle consuetudini costituzionali.

Il Ministero si prepara a rendere conto degli atti suoi alla rappresentanza nazionale alla quale spetta il pronunziare la sentenza definitiva.

Lo stesso giornale biasima vivamente il linguaggio di un giornale che si dice ministeriale, il quale minacciò gli oppositori del ministero di dimostrazioni popolari. Dice che nelle lotte parlamentari, le grida irresponsabili e tumultuarie non ebbero mai voce in capitolo.

L'opinione pubblica che è ora inquieta si calmerà prontamente quando il voto della Camera dimostri che o rimanga l'attuale ministero, o ne succeda un altro, non cadremo mai nel governo dell' arbitrio, o delle convulsioni politiche, ma regnerà sempre l'autorità della legge.

San Vincenzo 2, — Il vapore postale *Colombo* della Società Lavarello proveniente da Genova prosegue per la Plata.

Roma 2 — CAMERA DEI DEPUTATI.

Procedutosi allo scrutinio segreto pel progetto di legge pel bonificamento dell'agro romano, viene approvato con 209 voti contro 30, quindi sono svolte le due proposte di legge, di Sanguinetti Adolfo per provvedimenti a sollievo dei danneggiati dalla inondazione del Bormida, che consentendolo il ministro Seismid Doda, la Camera prende in considerazione; di Delvecchio per una modificazione al modo di raccogliere alcune prove generiche nei giudizi penali, che parimenti consentendolo il ministro Conforti, la Camera prende in considerazione.

Prendendosi a discutere il bilancio di prima previsione per il 1879, del ministero di giustizia.

Samboy chiede ed ottiene di svolgere la sua interrogazione relativa alla pubblicazione d' alcuni atti di procedura per l'attentato del 17 novembre.

L' interrogante chiede come abbiano potuto essere pubblicati alcuni interrogatori e scritti dell' accusato: pubblicazione che offende il senso morale e legale delle popolazioni, e serve unicamente ai giornali intenti a soddisfare una malsana curiosità talvolta incentivo a nuovi reati.

Conforti dice come sieno avvenute le pubblicazioni accennate delle quali del resto sostiene che l' autorità giudiziaria non è responsabile e che inoltre afferma non essere punto conformi al vero.

Samboy si dichiara non soddisfatto.

Vengono approvati i singoli capitoli di detto bilancio alcuni dei quali danno occasione a raccomandazioni di Cavalletto, Zeppa, Pissavini, Mancini, Antonibon, Indelli, Oggero, e Bortolucci a cui risponde il ministro Conforti e si approva lo stanziamento generale in Lire 27,858,288. 43 non che l' articolo di legge riguardante tale bilancio. Esso viene pure approvato per scrutinio segreto.

Roma 2 — SENATO DEL REGNO.

Si approvano i progetti di convalidazioni dei decreti reali per prelevamento di somme dal fondo di spese impreviste per il 1877 e maggiori spese e residui del 1877 da aggiungersi al bilancio pel 1878 e l' anticipazione nel prodotto della vendita di beni domaniali per spese straordinarie per l' esercito da iscriversi nel bilancio 1878.

Il ministro Doda diede alcune spiegazioni circa l' anticipazione sui beni demaniali.

La prossima seduta si terrà mercoledì.

—

BORSE

FIRENZE	30	2
Rendita it.(prezzi fatti)	82 87 1|2fm	83 20 — fm
Oro	21 99	22 —
Londra (3 mesi) . . .	27 47	27 47
Francia (a vista) . .	110 10	110 10
Azioni Banca Nazion.	2042 — n	2045 — n
Azioni Meridionali . .	348 — n	349 — n
Credito Mobiliare . .	685 — n	685 — n
Azioni Regia Tabacchi	835 — n	835 — n
Banca Toscana . . .	630 — n	630 — n

PARIGI	30	2
Rendita francese 3 0|0	76 57	76 80
Idem 3 0|0 redimibile	79 10	79 25
Prestito francese 5 0|0	112 35	112 27
Rendita italiana 5 0|0	75 45	75 42
Ferrovie Lomb. Venete	152 —	151 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	241 —	243 —
Ferrovie Romane . . .	73 —	73 —
Obbligaz. Lombarde .	244 —	244 —
Obbligazioni Romane	273 —	273 —
Cambio su Londra. .	25 28 1|2	25 28 1|2
Cambio su l' Italia. .	9 1|4	9 1|4
Consol. Inglesi 3 0|0	96 7|16	95 11|16
Rendita Egiziana 6 0|0	53 20	53 40
Rendita austr. (oro)	62 —	62 1|8

VIENNA	30	2
Napoleoni.	9 31 1|2	9 31 —
Cambio su Londra .	116 30	116 40
Rendita austriaca . .	62 25	62 30
Rendita idem (carta)	61 10	61 12
Banconote Argento . .	100 —	100 —
Rendita aust. n. oro .	71 80	71 80

BERLINO	30	2
Credito mobiliare . .	398 50	400 —
Rendita italiana (oro)	73 90	74 30

LONDRA	29	2
Consolidato inglese .	95 13|a 5|8	94 3|4 a —
Rendita italiana . . .	72 1|4 a 3|8	72 3|8 a 1|2

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Comunicati)

Domenica sera in Vigarano Mainarda ripetevasi la dimostrazione fatta in onore delle LL. MM. festeggiandosi in un fraterno banchetto di oltre 50 coperti. La più schietta cordialità presiedette al banchetto che fu rallegrato dai concenti della banda diretta dal sig. maestro Cariani. Gli evviva al Re e alla Regina sortivano da ogni bocca accolti dai commensali coi più schietti ed entusiastici applausi.

Fu una festa bella, patriottica, che veramente onora quei bravi terrazzani. B.

———

Mirabello 2 Decembre 1878.

Questa nostra società Operaia si riuniva jeri per inaugurare la propria Bandiera, ed alla pacifica cerimonia intervennero gentilmente le Rappresentanze delle Società Operaie di Bologna Ferrara e Cento, e degli insegnanti di Bologna.

Tale cortese intervento, qual segno di simpatia verso una nuova associazione che sorge al solo scopo dell' ordine, del lavoro e della beneficenza, merita tutta la nostra gratitudine; ed io facendomi interprete di tale sentimento a nome dell' intero sodalizio che ho l' onore di rappresentare, pubblicamente ringrazio le società intervenute alla nostra piccola festa dell' affettuosa dimostrazione.

Il Presidente
della Società Operaia
L. Zacchi.

AVVISO

Ferri Giuseppe di Ravenna dimorante a Ferrara, Meccanico e Fabbricatore di Morsi per cavalli ha inventato e fabbricato un Freno speciale da potersi anche unire a qualsiasi costruzione di Morso, che rassicura benchè elegante e della massima robustezza; ed è atto ad opporsi agl'inconvenienti che derivare possono da animali non più padroneggiati dai loro conduttori. Il conduttore può arrestare immediatamente qualsiasi cavallo, o cavalli messi in fuga o impauriti, e non avvi a temersi nessuna conseguenza fatale per gli animali nè tampoco pel conduttore.

Il Fabbricatore anche per più avvalorare la sicurezza del suo congegno lo sottopose al voto della Scienza, e codesto sig. prof. di Clinica Magri Giovanni lo prese ad esame, ed approvatolo pienamente descrisse l' effetto che fisicamente costringe il cavallo all' obbedienza e gentilmente si prestò a farne prova materiale sopra di un suo cavallo, che riuscì pienamente efficace.

Tale effetto fu anche riconosciuto dagli Ill.mi professori della scuola di Medicina Veterinaria della Regia Università di Bologna che ne rilasciarono Certificato il 4 Luglio corrente.

Questo lavoro presentato alle Autorità Superiori di questa città fu da essi accolto graziosamente, e si degnarono di appoggiarlo perchè fosse pure veduto da S. Maestà il nostro Augusto Sovrano che ebbe ad ammirarne la congegnatura ed il lavoro finissimo, per cui ne pronunciava ripetutamente parole d' encomio per l' inventore, il quale riportava perciò lettera della Casa Militare della M. S. in data 7 Luglio 1878, firmata da S. E. il Generale Pasi.

Detta invenzione verrà munita di Privativa. Tutti quelli che desidereranno farne acquisto si potranno dirigere nel Negozio dell' Inventore in Via S. Romano n. 21 in Ferrara.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

BANCA DEI PRESTITI ITALIANI

Ai Signori Possessori di Cartelle di Prestiti italiani ed altri valori pubblici.

Questa istituzione, affatto nuova per la forma ed operazioni, presentandosi utile a chiunque possieda dei valori pubblici, sarà per essere, senza dubbio, accolta in ogni parte d' Italia col più grande favore.

Il concetto di questa Banca si riassume in brevi parole: — Prestare un *utile* servigio di VERIFICA, ASSICURAZIONE, IMMEDIATO ANNUNZIO DI VINCITA E PRESTITO ai possessori di Cartelle dei prestiti, senza per questo richiedere delle spese, come molti speculatori a proprio interesse sin qui hanno fatto, ma contrariamente ad ogni aspettativa offrire invece di un dispendio un utile ed aprire, sebbene mite, una nuova via di guadagno. Questa istituzione nasce per essere esclusivamente vantaggiosa ai possessori di Cartelle dei Prestiti, senza sottoporli a spese perdute, offrendo loro invece un utile incontrastabile e reale.

Favori della Banca ai possessori di Cartelle dei Prestiti.

1. — La Banca invia a tutti i possessori di detti titoli il suo speciale BOLLETTINO ricchissima pubblicazione bimensile, la più esatta di quante possono essere intraprese di simil genere, e che per i mezzi di cui la Banca dispone sarà la più importante fra le pubblicazioni finanziarie del Regno. Detto BOLLETTINO porterà oltre a tutte quelle notizie interessanti ai possessori di qualsiasi titolo di valore pubblico, le estrazioni di tutti i prestiti italiani.

2. — La Banca verifica ed assicura gratuitamente, sempre nell' interesse del possessore, le Cartelle dei prestiti ed *immediatamente spedisce*, quando si verificasse, l'avviso di vincita.

3. — La Banca fa prestiti ai possessori di Cartelle, senza che questi CORRANO PERICOLO DI PERDERNE LA PROPRIETÀ E BENEFIZIO, accontentandosi la Banca di percepire l'annuo interesse dal 7 0[0 sulla somma prestata.

4. — La Banca impiega le somme ricavate dalla pubblica associazione, come più sotto è detto, nell'acquisto di Cartelle di prestiti a premj. — Le serie e numero delle Cartelle di proprietà della Banca saranno sempre pubblicate nel BOLETTINO, e guadagnando la Banca un premio, la metà di questo sarà ripartita a tutti i possessori di Cartelle suoi associati.

5. — L' associazione alla Banca avviene mediante azione in rate da 3 lire all' anno. Ogni azione sarà pagata in 5 anni (L. 15) e rimborsata dalla Banca nel sesto anno in lire VENTI.

6. — Per quanto è esposto al numero precedente, chiunque mandi alla Banca vaglia post le di LIRE TRE ne diviene associato e gode gratuitamente dei vantaggi esposti ai numeri 1, 2, 3 e 4 — verifica, assicurazione e prestito. — Due volte al mese SENZA BISOGNO DI ALTRO PAGAMENTO riceve franco a domicilio il BOLLETTINO come al num. 1. — E dopo aver pagato per 5 anni la tenue quota di lire TRE annue la Banca rimborsa all' associato lire VENTI in contanti, senza domandare compensi per i prestati servigi e per i 5 anni d' abbuonamento all' importantissimo ed utilissimo BOLLETTINO; più, in caso che la Banca avesse vinto dei premi il relativo riparto della vincita.

7. — Nel BOLLETTINO sarà indicato il numero degli associati e trimestralmente sarà pubblicato un rendiconto delle operazioni della Banca, sull' impiego fatto dell' importo dagli associati pagato.

8. — Chi mancasse ad una rata nell'estinguere l' azione, perderà ogni diritto di rimborso sul già versato e nessuno potrà lagnarsi; giacchè, mentre l' abbuonamento annuo al BOLLETTINO, per chi non intende essere associato alla Banca, costa lire quattro, esso l' avrà avuto per sole lire tre, col benefizio della gratuita verifica ecc.

Per associarsi

Spedire vaglia postale di lire 3 20 alla BANCA DEI PRESTITI ITALIANI in Sampierdarena (Genova) e indicare i numeri e qualità delle cartelle di cui l'associato è possessore, e a volta di corriere riceverà Certificato d' associazione, Regolamento e per tutto l' anno 1879 il BOLLETTINO bimensile delle estrazioni dei prestiti, e notizie finanziarie.

L. D. FOSCHINI *Gerente*

La BANCA ha la sua sede in Sampierdarena (Genova) via S. Antonio n. 4.

Concorrenza impossibile!

1.° Letti elastici in ferro verniciato eleganti, solidissimi con elastico a ventiquattro molle e materasso di crine vegetale prima qualità per una piazza grande L. 40; aggiungendovi altre Lire 30 se ne spediscono due con cui si forma un bel letto matrimoniale.

2.° Orologi Remontoir, eleganti, garantiti, in metallo dorato L. 18.

3.° Servizio da tavola in porcellana per 12 persone, composto di 80 pezzi cioè zuppiera, insalatiera, piatti tondi, fonduti, ovali, bottiglie, bicchieri, servizio da Caffè ecc., per sole L. 28.

4.° Stufe Fantasia in ghisa della Fabbrica Koën di Vienna. Elegante mobile, sempre trasportabile e molto economico; riscalda in pochi minuti una stanza grandissima e non porta nessun nocumento alla salute per sole L. 20.

Il tutto si spedisce Franco di porto, imballaggio gratis.

Lettere, domande e vaglia si dirigano:

Alla Ditta Di Marguti Giovanni, Via delle Lame N. 32. Bologna.

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

Allo Stabilimento tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni N. 24

si vende

IL VERO E RINOMATO LUNARIO

ossia

GIRO ASTRONOMICO

del celebre Astronomo Fisico e Cabalista

P. G. PAOLO CASAMIA Veneziano

al prezzo di L. 1. 25.

vero FERNET-MILANO vero

Liquore amaro - Stomatico Febbrifugo Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova N. 121 M. **PEDRONI e C.** nori Porta Nuova N. 121 M.

MILANO

Soli ed Unici possessori del segreto di preparazione

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da CELEBRITÀ MEDICHE. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO vuolsi chiamarlo anche ANTICOLERICO pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il COLERA. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

ELIXIR-COCA Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

COLPE GIOVANILI

Trattato originario con consigli pratici

contro

L' INDEBOLITA FORZA VIRILE

E LE POLLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare la guida di **consigli, istruzioni e rimedii pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle **malattie secrete.**

Rivolgersi all' autore:

Prof. E. SINGER, *Milano, via S. Dalmazio N. 9.*

e presso l' amministrazione del nostro giornale.

Prezzo L. 2. 50 da spedirsi con Vaglia o Francobolli.

UNICO SURROGATO All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL' ABSINTHE

PRIVATIVA GOVERNATIVA

SACRERBA

SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA

PEDRONI E C. DI MILANO

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

UNICO SURROGATO All' Absinthe

LA DITTA G. VERCELLONE

con Magazzino di Terraglia e Stufe di Castellamonte

situato in via Volta Paletto N. 25

avendo deliberato di liquidare il Fondo del suddetto Magazzino rende noto che d' ora in avanti venderà ai prezzi di Fabbrica.